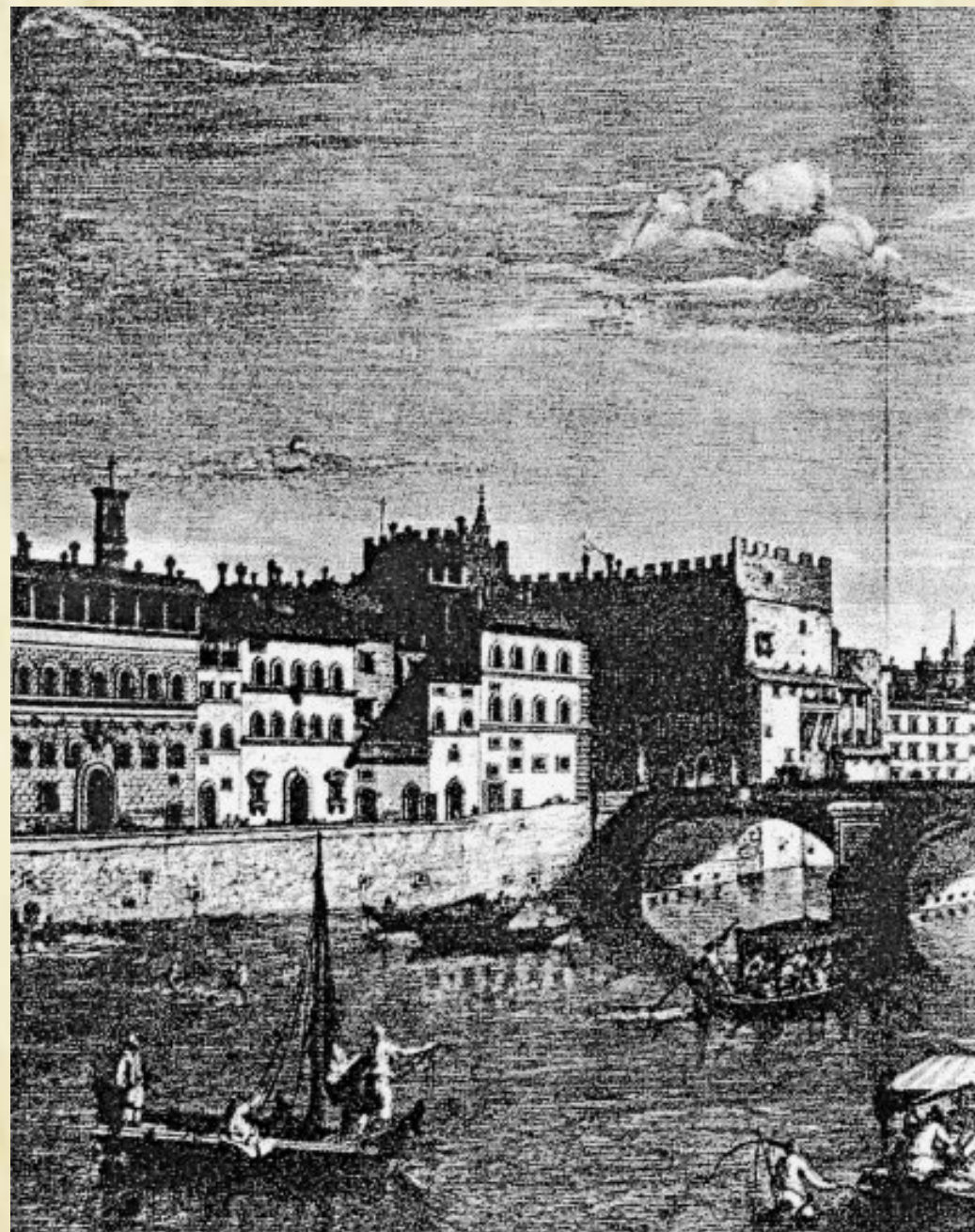




Palazzo Gianfigliuzzi-Alfieri

Incisione di G. Zocchi (1744 circa)

Palazzo Gianfigliuzzi - Alfieri Lungarno Corsini 2 - Firenze



Sul Lungarno Corsini si affaccia lo splendido Palazzo Gianfigliuzzi-Alfieri, che a fianco del Palazzo Gianfigliuzzi-Manzoni, prospetta sull' Arno a pochi metri dal prestigioso Palazzo Corsini. L' intero fronte dei due Palazzi trova la sua continuit  sul lato di Via Tornabuoni, dove le facciate si concludono in corrispondenza della torre merlata Gianfigliuzzi, splendido esempio di architettura medievale.

Questa dinastia, il cui cognome sembra discendere dall'antenato "Johannes Filius Acci", si estinse con la morte del canonico Rolando, ultimo discendente di quella stirpe aristocratica di origine magnatizia che intorno alla chiesa di Santa Trinita, a partire dal XII sec., aveva i suoi possedimenti.

Il palazzo, che ha ospitato fino ad anni recenti la sede del consolato britannico, racchiude al piano nobile grandi saloni prospettanti sull' Arno e sul ponte S. Trinita; i loro soffitti furono dipinti in epoca neoclassica per celebrare la vita e le opere di Vittorio Alfieri, che qui risiedette a fianco di Luisa D' Albany Stolberg, sua compagna e musa ispiratrice, dal Novembre del 1792 fino al 1803, anno della morte.

Gran parte del piano nobile ha i soffitti dipinti ed e' probabile che anche alcune sale interne nascondano dipinti ora occultati dal bianco delle tempere utilizzate durante i restauri del 1890.

Anche a piano terra, dove si trovano un negozio ed un ristorante che prospettano sull' Arno, le volte sono dipinte ed emergono, dopo una sapiente pulitura a bisturi, segni e geometrie di dipinti pi  antichi.

Le stanze poste al di sopra del piano nobile non presentano tracce visibili di affreschi, fatta eccezione per una sala situata laddove la facciata arretra, in corrispondenza di una terrazza che percorre l' intero fronte, evidenziando la sopraelevazione realizzata nel 1853 per volere della famiglia Masetti, acquirente del palazzo.

Apparati pittorici di fattura tardo-neoclassica decorano le pareti ed il soffitto di questa sala, arricchita su di un lato da una piccola alcova interamente dipinta, probabile opera di Pasquale Saviotti, il cui tratto e' riconoscibile nelle figure monocrome.

Attraversando una doppia porta si accede al terrazzo, dal quale, affacciandosi alla balaustra, si pu  godere di una vista straordinaria: l' Arno scorre ai piedi del palazzo Gianfigliuzzi, sotto al vicino ponte di Santa Trinita e poco oltre sotto al Ponte Vecchio, sullo sfondo di un' ampia Firenze che ascende fino alla collina del Forte Belvedere.

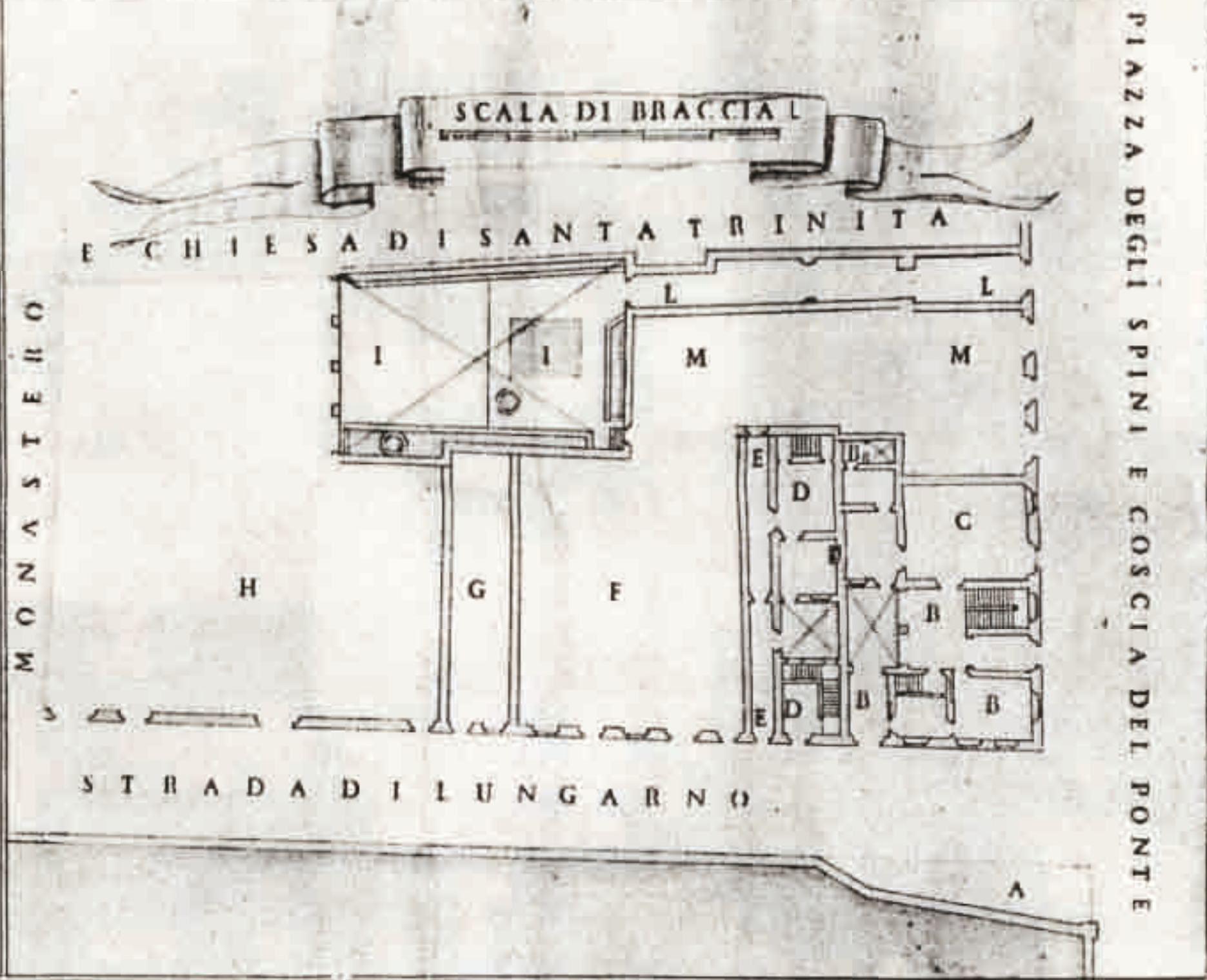
Su questo ultimo piano palazzo Gianfigliuzzi-Alfieri si compenetra al limitrofo palazzo Gianfigliuzzi-Manzoni, di impostazione Brunelleschiana, attraverso una piccola stanza vetrata incastonata tra i due.

Sul fronte della documentazione storica, e' interessante sottolineare il valore testimoniale della planimetria conservata nell' archivio dei "Buonomini di San Martino" in cui e' rappresentato l' intero complesso dei due Palazzi e la torre Gianfigliuzzi con l' annesso edificio d' angolo su Via Tornabuoni.

(di Vittorio Camerini)

TAVOLA

- A Pisceato comprato da Luigi Gianfigliuzzi nel MDLI.
- B Casato di S. Trinità
- C Stanze fatte di nuovo dal Casato una sotto, e una sopra, dove erano le due Botteghe
- D Casa di Lungarno, comprò Lodovico da Givlio, e Alessandro mercanti Gianfigliuzzi
- E Vicolo ferrato
- F Casa del Terrazzino
- G Casa de Cerbini, oggi de Gianfigliuzzi
- H Palazzo moderno di Lungarno de Gianfigliuzzi
- I Canile grande, e Otto di detto Palazzo
- L Androne, che riesce da S. Trinità sotto la Torre, e antico Palazzo de Gianfigliuzzi
- M Palazzo antico di Torre de Gianfigliuzzi



Le proprietà Gianfigliuzzi-Alfieri

Planimetria settecentesca tratta dall'archivio Buonomini di S. Martino